



FONDAZIONE STAUROS ITALIANA

Museo d'Arte Sacra Contemporanea
su la Passione di Cristo

64048 S. GABRIELE (TE)
Tel. 0861 - 975727 - Fax 0861 - 975929

COMUNICATO STAMPA

LO SPAZIO CULTUALE NELLA CHIESA POST-CONCILIARE

CONVEGNO DI STUDIO

San Gabriele (TE) 25-27 settembre 1995

a cura di Carlo Chenis

Il Magistero conciliare e post-conciliare sorge come voce profetica nel turbinio di istanze distruttive che disorientano la comprensione e la fruizione della bellezza e del sacro. A trent'anni dalla chiusura dell'assise conciliare, la Chiesa che si proclama «esperta in umanità» continua a tenere vivo il dibattito con gli artisti nel tentativo di configurare l'arte culturale nella pluralità delle culture, degli assetti sociali, delle valenze espressive.

L'arte sacra contemporanea ha sofferto il disagio del rapporto tra *fede* e *ragione* e soffre nei suoi linguaggi gli esiti della cultura secolarizzata e del neo-sincretismo religioso. L'identità dell'ambiente culturale è fondata sulla dimensione figurativa di tutte le varie espressioni artistiche nel suo aprirsi ad una significazione sacra e specificamente cristiana. Per quanto lo spazio culturale possa offrirsi ad altre iniziative non irriverenti nei confronti del culto, esso deve enunciare in tutta la sua complessa forma l'utenza cristiana. È assai problematica la riduzione dello spazio culturale ad uno spazio indifferenziato multiuso.

Il convegno di studio vuole affrontare la prospettiva dell'identità dell'ambiente culturale in modo interdisciplinare al fine di crescere nella collaborazione tra committenza e artisti. Trasversalmente occorre chiarire la nozione di sacro e di arte al fine di creare un'arte per il sacro idonea ad una fruizione comunitaria e alla preghiera nello specifico desacralizzato e individualista delle forme architettoniche occidentali.

L'argomento sarà considerato sotto più punti di vista. Una prima sezione verterà sui principi teorici dello spazio sacro attraverso un'approccio filosofico e teologico-liturgico avendo come riferimento prospettico la dimensione storica. L'attenzione sarà poi rivolta ai criteri strutturali dell'edificio-chiesa con un'indagine teorica sullo spazio architettonico e sui criteri che lo muovono unitamente ad una ricerca urbanistica al fine di stabilire uno specifico ambientale. Si passerà poi ad una esposizione dei criteri antropologici in riferimento alla comunità ecclesiale sia nella loro dimensione psico-sociologica, sia in quella più propriamente pastorale.

Dal momento che è precipua finalità del convegno far convergere i vari operatori per superare l'insularità delle singole specializzazioni, i lavori si chiuderanno con una *tavola rotonda* alla quale interverranno gli esperti dei vari settori interagenti nella organizzazione dell'*habitat* culturale al fine di attivare un modello di lavoro interdisciplinare necessario alla progettazione di una chiesa-edificio. Da tale confronto teorico-operativo emergeranno le coordinate per la Biennale del 1996 finalizzata a presentare con ausilio di tecniche cibernetiche accanto ad altre strategie espositive una possibile modellizzazione della chiesa-edificio per l'attuale comunità dei fedeli che sia segno eloquente del corpo mistico di Cristo nella sua risoluzione pasquale.

Parteciperanno al convegno ospiti di onore e significativi esperti a raggio internazionale dei vari settori.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

PRIMO GIORNO: MATTINATA

INTRODUZIONE

- Saluto e adesioni (p. Adriano Di Bonaventura)
- Presentazione del progetto globale e particolare (Carlo Chenis)
- Introduzione e apertura dei lavori (Mons. Francesco Marchisano, Presidente Pont. Commissione per i beni culturali della Chiesa)

LA RIFONDAZIONE POST-CONCILIARE DELLO SPAZIO PER IL CULTO

- Dalle sperimentazioni ai tentativi di assestamento dell'impianto culturale nell'Italia post-conciliare (Valenziano)

PRIMO GIORNO: POMERIGGIO

PRINCIPI TEORICI DELLO SPAZIO PER IL SACRO

- Spazio finito e apertura all'infinito dell'«*homo religiosus*» (Breton)
- Consacrazione dello spazio nella liturgia (Triacca)
- Discussione

SECONDO GIORNO: MATTINATA

CRITERI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO - CHIESA

- Specificità e contestualità delle soluzioni spaziali (Moschini)
- L'edificio-chiesa nel contesto urbanistico (Varaldo)
- Discussione
- Comunicazioni

SECONDO GIORNO: POMERIGGIO

- L'edificio-chiesa nelle sue strutture formali (Benedetti)
- L'edificio-chiesa nella sua complessità tecnologica (Gigliotti)
- Discussione
- Comunicazioni in video

TERZO GIORNO: MATTINATA

CRITERI ANTROPOLOGICI IN RELAZIONE ALLA COMUNITA' ECCLESIALE

- Dimensioni psicologiche per l'ottimalità dello spazio assembleare (Scilligo)
- Dimensioni pastorali nella costruzione di una nuova chiesa-edificio (Militello)
- Dimensioni operative della progettazione o dell'adattamento di uno spazio culturale in riferimento al rapporto committenza-artisti (p. Ottaviano D'Egidio)

TERZO GIORNO: POMERIGGIO

TAVOLA ROTONDA PER UN LAVORO INTERDISCIPLINARE

- Piste di discussione: libertà formale e condizionamenti culturali, modalità di un linguaggio per il sacro, riferimenti socio-demografici, educazione alla fruizione dello spazio celebrativo, la catechesi e la liturgia attraverso lo spazio (moderatore: Chenis)

CONCLUSIONI APERTE

- L'edificio-chiesa come entità tipica, complessa e unitaria; l'originalità di ogni edificio-chiesa e di ogni comunità ecclesiale; la fruizione dello spazio per l'elevazione spirituale; la nuova genialità del lavoro interdisciplinare; lo spazio architettonico in dialogo con l'iconografia, con la decorazione, con l'arredo, ecc. (Chenis)

CONGEDO

- Un progetto aperto ad itinerari operativi (p. Adriano Di Bonaventura).